

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ

Fabbricante: FAAC S.p.A.

Indirizzo: Via Benini, 1 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALIA

Dichiara che: L'apparecchiatura elettronica 462 DF,

- è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti direttive:

73/23/CEE e successiva modifica 93/68/CEE.


89/336/CEE e successiva modifica 92/31/CEE e 93/68/CEE

Nota aggiuntiva:

Questo prodotto è stato sottoposto a test in una configurazione tipica omogenea (tutti prodotti di costruzione FAAC S.p.A.).

Bologna, 01 gennaio 2002

L'Amministratore Delegato
A. Bassi



AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA

- ATTENZIONE! È importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutta l'istruzione. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.**
- Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.
- I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- Conservare le istruzioni per riferimenti futuri.
- Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.
- FAAC declina qualsiasi responsabilità derivata dall'uso improprio o diverso da quello per cui l'automatismo è destinato.
- Non installare l'apparecchio in atmosfera esplosiva: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza.
- Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Normative UNI8612, EN 12604 ed EN 12605.
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- FAAC non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo.
- L'installazione deve essere effettuata nell'osservanza delle Norme UNI8612, EN 12453 ed EN 12445.
- Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto, togliere l'alimentazione elettrica.
- Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione un interruttore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm. È consigliabile l'uso di un magnetotermico da 6A con interruzione onnipolare.
- Verificare che a monte dell'impianto vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0,03 A.
- Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi le parti metalliche della chiusura. Collegare inoltre a terra il filo Giallo/Verde dell'automatismo.
- L'automazione dispone di una sicurezza intrinseca antischiacciamento costituita da un controllo di coppia che deve comunque essere sempre accompagnato ad altri dispositivi di sicurezza.
- I dispositivi di sicurezza (norma EN 12978) permettono di proteggere eventuali aree di pericolo da **Rischi meccanici di movimento**, come ad Es. schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
- Per ogni impianto è consigliabile l'utilizzo di almeno una segnalazione luminosa (es: FAAC LAMP MINILAMP, ecc.) nonché di un cartello di segnalazione fissato adeguatamente sulla struttura dell'infisso, oltre ai dispositivi citati al punto "16".
- FAAC declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione, in caso vengano utilizzati componenti dell'impianto non di produzione FAAC.
- Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti originali FAAC.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte del sistema d'automazione.
- L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento manuale del sistema in caso di emergenza e consegnare all'Utente utilizzatore dell'impianto il libretto d'avvertenze allegato al prodotto.
- Non permettere ai bambini o persone di sostare nelle vicinanze del prodotto durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini radiocomandi o qualsiasi altro datore di impulso, per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- L'Utente utilizzatore deve astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- Tutto quello che non è previsto espressamente in queste istruzioni non è permesso**

APPARECCHIATURA ELETTRONICA 462 DF

1. AVVERTENZE

Attenzione: Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento sull'apparecchiatura elettronica (collegamenti, manutenzione) togliere sempre l'alimentazione elettrica.

- Prevedere a monte dell'impianto un interruttore magnetotermico differenziale con adeguata soglia di intervento.
- Collegare il cavo di terra all'apposito morsetto previsto sul connettore J1 dell'apparecchiatura (vedi fig.2).
- Separare sempre i cavi di alimentazione da quelli di comando e di sicurezza (pulsante, ricevente, fotocellule, ecc.). Per evitare qualsiasi disturbo elettrico utilizzare guaine separate o cavo schermato (con schermo collegato a massa).

3. LAYOUT E COMPONENTI 462 DF

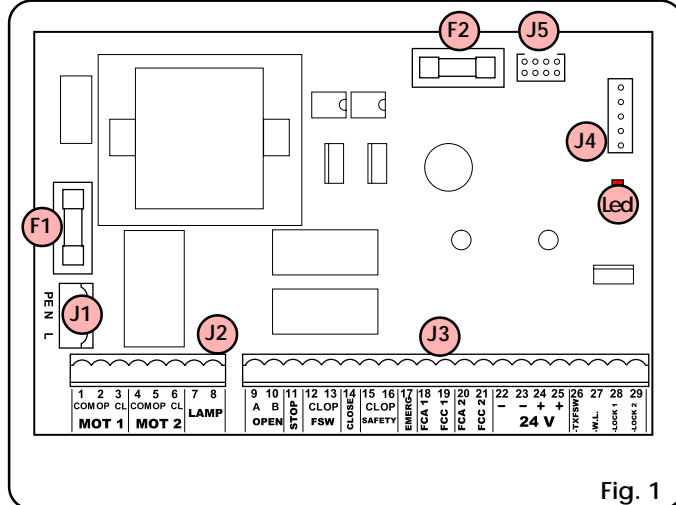


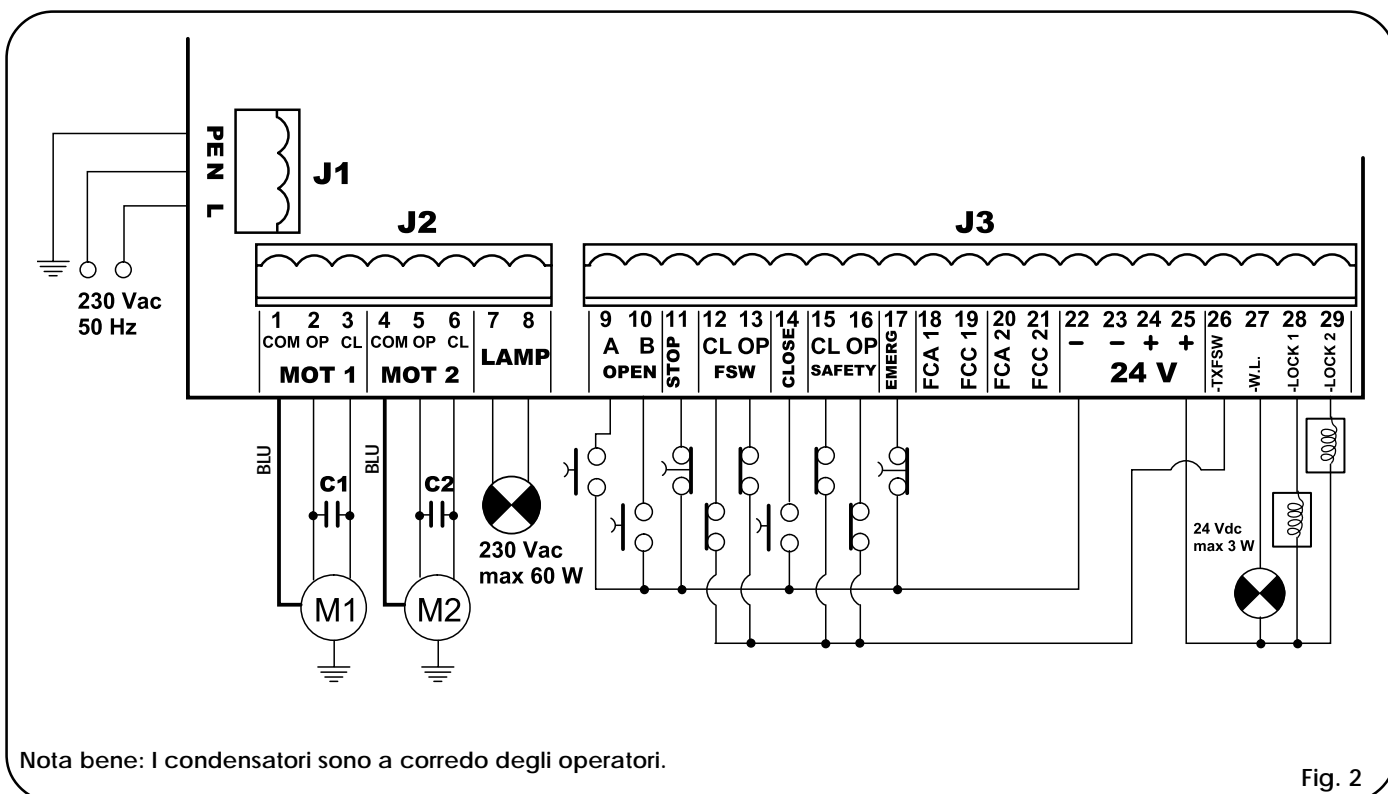
Fig. 1

2. CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione d'alimentazione	230 V - (+6% -10%) - 50 Hz
Potenza assorbita	35 W
Carico max motore	800 W
Alimentazione accessori	24Vdc
Carico max accessori	0,5 A
Alimentazione lampada spia	24Vdc max 3W
Carico max elettroserratura	15 VA
Temperatura ambiente	-20 °C +55 °C
Fusibili di protezione	N° 2 (vedi fig. 1)
Connettore rapido	Innesto schede Minidec, Decoder o RP

Led	LED ALIMENTAZIONE
J1	MORSETTIERA ALIMENTAZIONE 230 Vac
J2	MORSETTIERA COLLEGAMENTO MOTORI E LAMPEGGIATORE
J3	MORSETTIERA BASSA TENSIONE
J4	CONNETTORE MINIDEC/DECODER/RICEVENTE RP
J5	CONNETTORE COLLEGAM. DIGIPROGRAM/FAACTOTUM
F1	FUSIBILE MOTORI E PRIMARIO TRASFORMATORE (F 5A)
F2	FUSIBILE BASSA TENSIONE E ACCESSORI (T 800mA)

4. COLLEGAMENTI ELETTRICI



Nota bene: I condensatori sono a corredo degli operatori.

Fig. 2

4.1. Collegamento fotocellule e dispositivi di sicurezza

Prima di collegare le fotocellule (o altri dispositivi) è opportuno sceglierne il tipo di funzionamento in base alla zona di movimento che devono proteggere (vedi fig. 3):

Sicurezze in apertura: intervengono soltanto durante il movimento di apertura del cancello, quindi sono adatte a proteggere le zone tra le ante in apertura ed ostacoli fissi (pareti, ecc.) dal rischio di impatto e schiacciamento.

Sicurezze in chiusura: intervengono soltanto durante il movimento di chiusura del cancello, quindi sono adatte a proteggere la zona di chiusura dal rischio di impatto.

Sicurezze in apertura/chiusura: intervengono durante i movimenti di apertura e chiusura del cancello, quindi sono adatte a proteggere la zona di apertura e quella di chiusura dal rischio di impatto.

FAAC consiglia l'utilizzo dello schema di fig.4 (nel caso di ostacoli fissi in apertura) o dello schema di fig.5 (assenza di ostacoli fissi).

N.B. Se due o più dispositivi di sicurezza hanno la stessa funzione vanno collegati in serie tra di loro. Devono essere utilizzati contatti N.C.

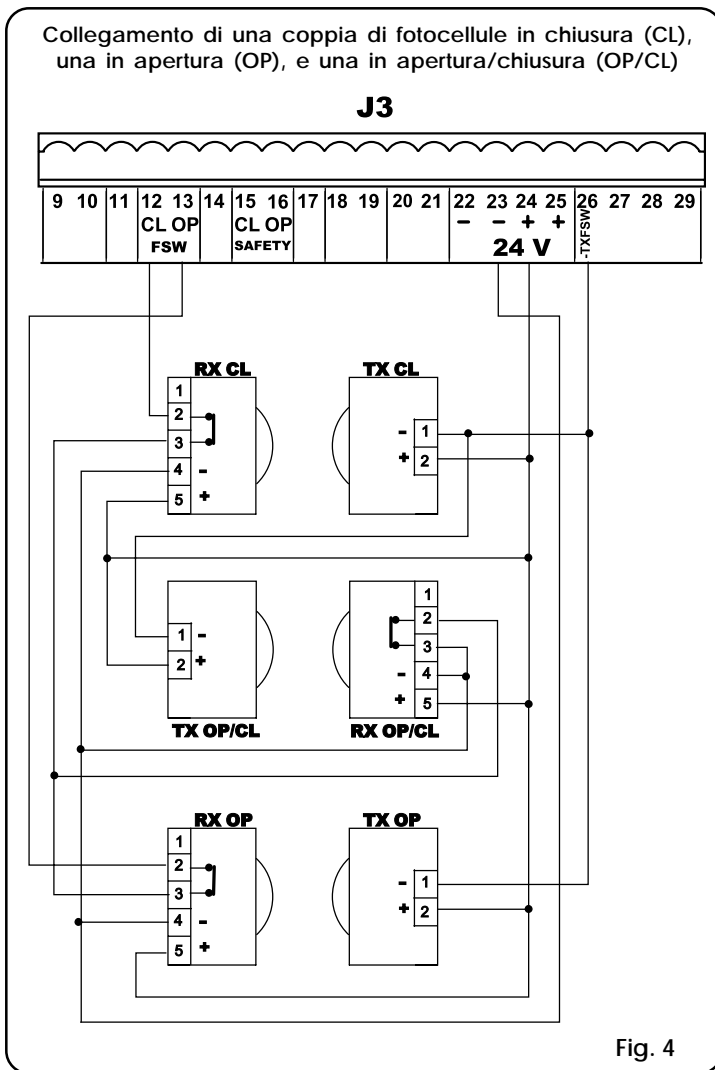
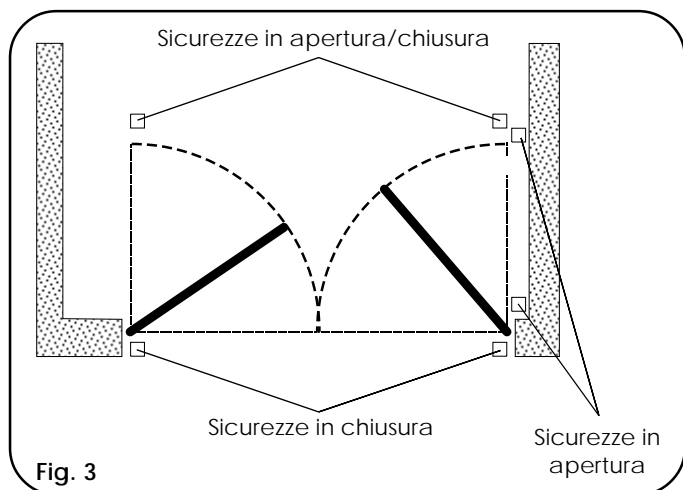


Fig. 4

Tabella di funzionamento degli ingressi di sicurezza in logica A (standard)

LOGICA "A"	IMPULSI					
STATO CANCELLO	FSW-OP	FSW-CL	FSW-OP/CL	SAFETY-OP	SAFETY-CL	SAFETY-OP/CL
CHIUSO	nessun effetto (OPEN inibito)	nessun effetto	nessun effetto (OPEN inibito)	nessun effetto (OPEN inibito)	nessun effetto	nessun effetto (OPEN inibito)
IN APERTURA	blocca e al disimpegno inverte in chiusura	nessun effetto	blocca e al disimpegno continua ad aprire	inverte in chiusura	nessun effetto	blocca il movimento
APERTO IN PAUSA	nessun effetto -apertura inibita-	riconta il tempo pausa	riconta il tempo pausa	nessun effetto -apertura inibita-	nessun effetto -chiusura inibita-	nessun effetto (OPEN/CLOSE inibiti)
IN CHIUSURA	nessun effetto	inverte in apertura	blocca e al disimpegno inverte in apertura	nessun effetto	inverte in apertura	blocca il movimento
FERMO	nessun effetto -apertura inibita-	nessun effetto -chiusura inibita-	nessun effetto (OPEN/CLOSE inibiti)	nessun effetto -apertura inibita-	nessun effetto -chiusura inibita-	nessun effetto (OPEN/CLOSE inibiti)

☞ Tra parentesi gli effetti sugli altri ingressi a impulso attivo

Collegamento di una coppia di fotocellule in chiusura (CL) e una in apertura/chiusura (OP/CL)

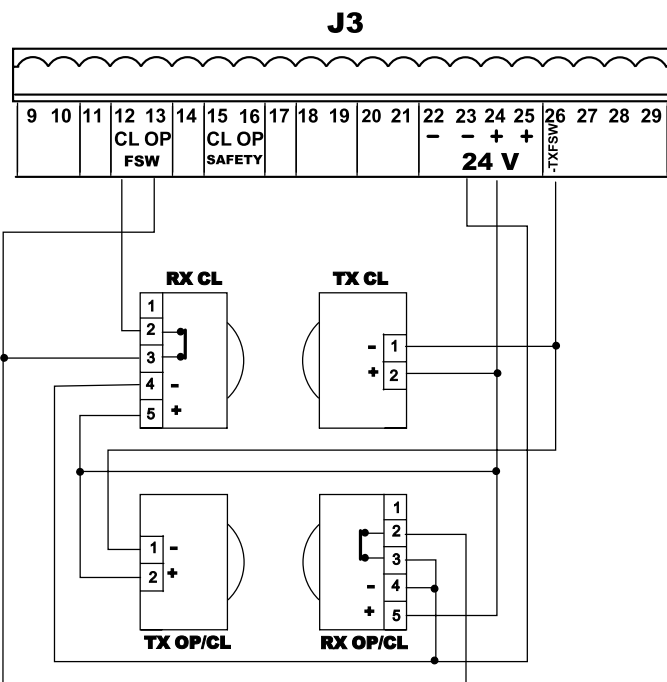


Fig. 5

Collegamento di due coppie di fotocellule in chiusura (CL)

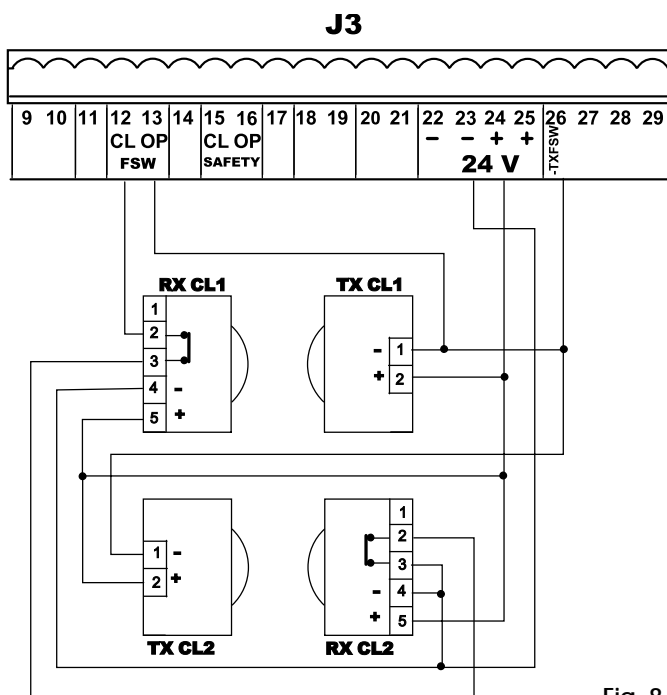


Fig. 8

Collegamento di una coppia di fotocellule in chiusura (CL)

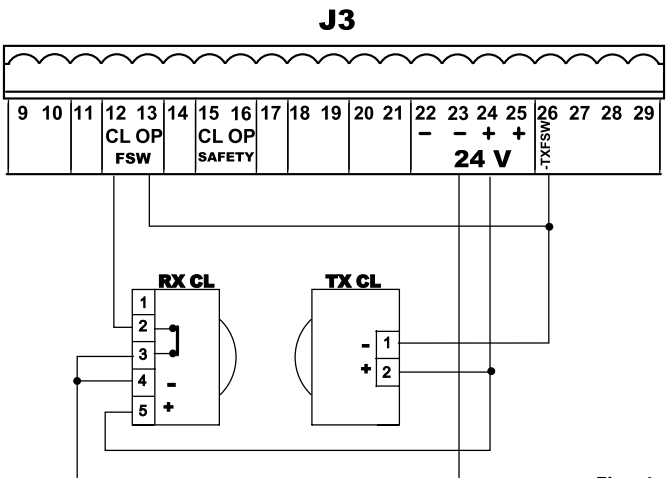


Fig. 6

Collegamento di una coppia di fotocellule in apertura (OP)

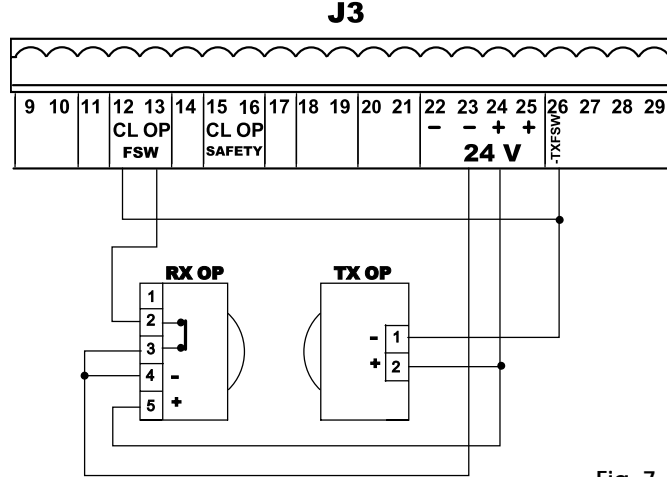


Fig. 7

Nota: Gli esempi di collegamento sono relativi agli ingressi "FSW"; i collegamenti agli ingressi "SAFETY" possono essere ricavati considerando (al posto dei morsetti 12 e 13) i morsetti 15 e 16.

4.2. Morsettiera J1 - Alimentazione (fig. 2)

- PE: Collegamento di terra
- N : Alimentazione 230 V~ (Neutro)
- L : Alimentazione 230 V~ (Linea)

Nota bene: Per un corretto funzionamento è obbligatorio il collegamento della scheda al conduttore di terra presente nell'impianto. Prevedere a monte del sistema un adeguato interruttore magnetotermico differenziale.

4.3. Morsettiera J2 - Motori e lampeggiatore (fig. 2)

- M1 : COM / OP / CL: Collegamento Motore 1
Utilizzabile nell'applicazione anta singola
- M2 : COM / OP / CL: Collegamento Motore 2
Non utilizzabile nell'applicazione anta singola
- LAMP : Uscita lampeggiatore (max 60 W 230 V ~)

4.4. Morsettiera J3 - Accessori (fig. 2)

Per l'esatto funzionamento degli ingressi in funzione dello stato del cancello, fare riferimento alla tabella della logica utilizzata (istruzioni Digiprogram).

OPENA Comando di "Apertura Totale" (N.A.):

si intende qualsiasi datore d'impulso (pulsante, detector, etc.) che, chiudendo un contatto, comanda l'apertura e/o chiusura di entrambe le ante del cancello.

Per installare più datori d'impulso d'apertura totale, collegare i contatti N.A. in parallelo.

OPENB Comando di "Apertura Parziale" (N.A.):

si intende qualsiasi datore d'impulso (pulsante, detector, etc.) che, chiudendo un contatto, comanda l'apertura e/o chiusura dell'anta comandata dal motore M1.

Per installare più datori d'impulso d'apertura parziale, collegare i contatti N.A. in parallelo.

STOP Contatto di STOP (N.C.):

si intende qualsiasi dispositivo (es.: pulsante) che aprendo un contatto arresta il moto del cancello.

Per installare più dispositivi di STOP collegare i contatti N.C. in serie.

Nota bene: Se non vengono collegati dispositivi di STOP, ponticellare i morsetti **STOP** e -.

CLFSW Contatto sicurezze in chiusura (N.C.):

Ingresso per collegamento di dispositivi di sicurezza (ad es. fotocellula) che, attivati durante la fase di chiusura, provocano un'inversione in apertura completa.

Non intervengono mai durante il ciclo di apertura.

Le Sicurezze di chiusura, se impegnate a cancello aperto, impediscono il movimento di chiusura delle ante.

Nota bene: Se non vengono collegati dispositivi di sicurezza in chiusura, ponticellare i morsetti **CLFSW** e **-TXFSW**.

OPFSW Contatto sicurezze in apertura (N.C.):

Ingresso per collegamento di dispositivi di sicurezza (ad es. costa) che, attivati durante la fase di apertura, provocano un'inversione in chiusura completa.

Non intervengono mai durante il ciclo di chiusura.

Le Sicurezze di apertura, se impegnate a cancello chiuso, impediscono il movimento di apertura delle ante.

Nota bene: Se non vengono collegati dispositivi di sicurezza in apertura, ponticellare gli ingressi **OPFSW** e **-TXFSW**.

CLOSE Comando di "Chiusura" (N.A.):

si intende qualsiasi datore d'impulso (pulsante, detector, etc.) che, chiudendo un contatto, comanda esclusivamente la chiusura del cancello.

Per installare più datori d'impulso d'apertura totale, collegare i contatti N.A. in parallelo.

CLSAFETY Contatto costa in chiusura (N.C.):

Ingresso per collegamento di dispositivi di sicurezza (ad es. costa) che, attivati durante la fase di chiusura, provocano un'inversione in apertura completa. Se entro 1 secondo dall'intervento della sicurezza, viene attivato l'ingresso OP Safety, il movimento si arresta.

Non intervengono mai durante il ciclo di apertura.

Questi dispositivi, se impegnati a cancello aperto, impediscono il movimento di chiusura delle ante.

Nota bene: Se non vengono collegati dispositivi di sicurezza in chiusura, ponticellare i morsetti **CLSAFETY** e **-TXFSW**.

OPSAFETY Contatto sicurezze in apertura (N.C.):

Ingresso per collegamento di dispositivi di sicurezza (ad es. costa) che, attivati durante la fase di apertura, provocano un'inversione in chiusura completa. Se entro 1 secondo dall'intervento della sicurezza, viene attivato l'ingresso CL Safety, il movimento si arresta.

Non intervengono mai durante il ciclo di chiusura.

Questi dispositivi, se impegnati a cancello chiuso, impediscono il movimento di apertura delle ante.

Nota bene: Se non vengono collegati dispositivi di sicurezza in apertura, ponticellare i morsetti **OPSAFETY** e **-TXFSW**.

EMERG Comando di "Apertura d'Emergenza" (N.C.):

si intende qualsiasi datore d'impulso (pulsante, etc.) che, aprendo un contatto, comanda un'apertura d'emergenza indipendentemente dallo stato di qualsiasi altro ingresso.

Per installare più datori d'impulso d'apertura d'emergenza, collegare i contatti N.C. in serie.

Nota bene: Se non vengono collegati dispositivi di emergenza, ponticellare i morsetti **EMERG** e -.

FCA1/FCC1/FCA2/FCC2

Ingressi per collegamento Gatecoder o fincorsa: fare riferimento alle istruzioni del Digiprogram o Faactotum.

- Negativo alimentazione accessori / comune ingressi**+ 24 Vdc - Positivo alimentazione accessori**

Attenzione: Il carico max. degli accessori è di 500 mA. Per calcolare gli assorbimenti fare riferimento alle istruzioni dei singoli accessori.

-TXFSW Negativo alimentazione trasmettitori fotocellule

Utilizzando questo morsetto per il collegamento del negativo dell'alimentazione dei trasmettitori fotocellule, si può eventualmente abilitare la funzione FAILSAFE (**Da abilitare con Digiprogram o Faactotum**).

Se si abilita la funzione, l'apparecchiatura verifica il funzionamento delle fotocellule prima di ogni ciclo di apertura o chiusura.

W.L. Lampada spia

Collegare tra questo morsetto e il +24V una eventuale lampada spia a 24 Vdc - 3W max. Per non compromettere il corretto funzionamento del sistema **non superare** la potenza indicata.

La lampada spia ha il seguente funzionamento:

STATO	CHIUSO	APERTURA APERTO/PAUSA	CHIUSURA	FERMO
LAMPADA	Spenta	Accesa	Accesa	Lampeggia
				Accesa

LOCK1 Elettroserratura anta 1

Collegare tra questo morsetto e il +24V una eventuale elettroserratura 12 V ac (sgancia in apertura).

LOCK2 Elettroserratura anta 2

Collegare tra questo morsetto e il +24V una eventuale elettroserratura 12 V ac.

Nota bene: L'attivazione dell'uscita Lock2 deve essere programmata con il Faactotum.

4.4. Connettore J4 - Innesso rapido (fig.1)

E' utilizzato per la connessione rapida di Minidec, Decoder e Riceventi RP. Innessare l'accessorio con il lato componenti rivolto verso l'interno della scheda. Inserimento e disinserimento vanno effettuati dopo aver tolto tensione.

4.5. Connettore J5 - Innesso rapido (fig.1)

E' utilizzato per la connessione rapida del Digiprogram o Faactotum (per programmare la scheda).

5. INSTALLAZIONE

Installare la centralina elettronica in contenitori con adeguato grado di protezione (min. IP55).

I passacavi e pressatubi utilizzati per il cablaggio devono mantenere il grado di protezione del contenitore.

La 462 DF è fornita di programmazione standard preimpostata; la personalizzazione avviene tramite programmatore Digiprogram o Faactotum.

5.1. Verifica del senso di rotazione

- 1) Togliere l'alimentazione alla scheda 462 DF.
- 2) Portare manualmente il cancello o la sbarra sulla mezzera dell'angolo d'apertura.
- 3) Ribloccare gli operatori.
- 4) Ripristinare la tensione d'alimentazione.
- 5) Inviare un impulso d'apertura e verificare che si comandi l'apertura delle ante o della sbarra.

Se il primo impulso comanda la chiusura di una o di entrambe le ante, è necessario togliere tensione ed invertire sulla morsettiera della 462 DF le fasi del motore elettrico che effettua la chiusura.